

**PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E  
INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEL  
CLOUD COMPUTING IN EUROPA**



## EVOLUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO

Norme europee e proposte di modifica

- Direttiva 95/46/EC (*Data Protection*)
- Direttiva 2002/58/EC (*Electronic Communications and Privacy*)
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*)
- Direttiva 2006/24/EC (*Data Retention*)
- D.lgs. 30 maggio 2008, n. 109 (*Conservazione dei dati di comunicazione elettronica*)
  
- Proposta di nuovo Regolamento generale e di nuova Direttiva



# PROSPETTIVE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

## La proposta di un regolamento comunitario

- Superamento della Direttiva 46/95/CE
- Nuovo framework regolatorio sulla protezione dei dati personali in Europa
- Un'unica legge in tutta Europa
- Il regolamento proposto dalla Commissione affronta diversi argomenti connessi al *cloud computing*
  - nozione di titolare e di responsabile
  - legge applicabile
  - accountability
  - coordinamento di vigilanza e controllo



# PROSPETTIVE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La proposta di un regolamento comunitario

Proposta di  
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO  
E DEL CONSIGLIO  
concernente la tutela delle persone fisiche con  
riguardo al trattamento dei dati personali e la libera  
circolazione di tali dati  
(regolamento generale sulla protezione dei dati)

25 gennaio 2012



La proposta di direttiva comunitaria

Proposta di  
DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL  
CONSIGLIO

concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, e la libera circolazione di tali dati

25 gennaio 2012



## I RUOLI DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Inquadramento dei trattamenti nelle norme comunitarie

- Nella direttiva 46/95/CE il titolare (*data controller*) è colui che determina le finalità e i mezzi del trattamento.
- Nel regolamento proposto, il titolare determina anche le condizioni del trattamento.
- Difficoltà nell'inquadrare sempre il rapporto tra cliente e fornitore con le categorie normative tradizionali.
- Nei servizi cloud il cliente è titolare, ma il responsabile (*processor*) ha un ruolo a volte preponderante.



- I fornitori di servizi cloud spesso non solo determinano i mezzi del trattamento ma offrono anche prestazioni che interessano in qualche misura le condizioni e le finalità stesse del trattamento.
- I *cloud service providers* possono essere contitolari, insieme al loro cliente, dei trattamenti.
- L'articolo 24 del regolamento proposto dalla Commissione introduce una corresponsabilità del trattamento.



### Necessità di supportare la parte più debole

- Esigenza di ulteriore riflessione sulla definizione di specifici obblighi e responsabilità da imporre ai cloud provider che operino quali responsabili del trattamento.
- Previsioni del regolamento proposto:
  - Necessità di concorrere, con il titolare/cliente, al rispetto degli obblighi del titolare per assicurare l'esercizio dei diritti degli interessati (Articolo 26)
  - Limiti: asimmetria del potere contrattuale tra cloud provider e clienti, lo strumento contrattuale potrebbe essere sfavorevole per il cliente.
  - Necessità di ulteriore regolamentazione per orientare le responsabilità verso il cloud provider.
- La Cloud Strategy della Commissione, attesa per luglio 2012, potrebbe fornire risposte.





## IL PROBLEMA DELLA LEGGE APPLICABILE

Accresciute difficoltà concettuali nel cloud

*"One single law applicable throughout Europe"*

- Il regolamento proposto prevede diversi obblighi nei confronti di titolari e responsabili stabiliti in UE.
- Maggiore coerenza di norme valide in tutta Europa rispetto al regime determinato dalla Direttiva del 1995 e dal suo recepimento da parte degli Stati membri.
- Possibilità o necessità di specifiche regolamentazioni a livello nazionale in alcune aree lasciate alla competenza delle leggi nazionali (come la disciplina del lavoro).



- Il Regolamento introduce la nozione di *main establishment nell'UE* al fine di individuare la DPA competente su titolari e responsabili che abbiano diverse sedi nel territorio dell'Unione (Articolo 4(13)).
- Il Regolamento non risolve il problema degli eventuali effetti della legge nazionale oltre quelli rivolti al *main establishment*.
- Ulteriore complessità derivante nel cloud dalla possibilità che titolari e responsabili siano sottoposti a giurisdizioni sovrapposte.



La proposta di regolamento prevede che rientrino nella portata della disciplina comunitaria sulla protezione dei dati quei trattamenti che comportino:

- L'offerta di beni e servizi a interessati nell'Unione europea
- Il controllo dei comportamenti di interessati residenti nell'Unione europea

Le attività di controllo includono la profilazione su Internet volta a consentire scelte rispetto agli individui o per analizzare o predire gusti personali, comportamenti e attitudini (*recital 21*)



### Il principio dell'accountability

- Passaggio da approccio burocratico con notificazione formale dei trattamenti a un regime in cui il titolare debba assicurare e dimostrare che soddisfi tutti i requisiti posti dal regolamento.
- Esigenza di maggior dettaglio e specificazione di come l'obiettivo dell'accountability possa essere perseguito in concreto.
- Mutamento significativo dell'approccio europeo alla compliance.
- I titolari stabiliti nell'UE dovranno mantenere documentazione relativa ai trattamenti, eseguire valutazioni di impatto dei trattamenti a rischio, assicurare adeguata protezione dei dati trasferiti all'esterno dell'UE.
- I *cloud service providers* stabiliti in UE saranno sottoposti a questo tipo di misure, che dovrebbero accrescere il livello di protezione dei trattamenti svolti nel territorio dell'Unione.



## POTENZIAMENTO DEL COORDINAMENTO

### Miglioramento delle capacità di enforcement

- Difficoltà di esercitare forme di supervisione nei trattamenti nel cloud.
- Molteplicità di attori e distribuzione geografica dei trattamenti in cloud.
- Necessità di sviluppo di meccanismi di controllo.
- La proposta di regolamento prevede un approccio uniforme e un coordinamento delle autorità di vigilanza dell'UE sui trattamenti transnazionali.
- Accresciuti poteri di enforcement per le DPA.
- Possibilità di sanzioni economiche.
- Necessità di considerare il fenomeno cloud come fenomeno globale, esterno all'UE.
- Necessità di coordinamento internazionale.



- Aspetto essenziale della nuova disciplina, al di là dello strumento tecnico-normativo che verrà scelto, è che la protezione dei dati sia adeguatamente garantita.
- Occorre uno sforzo innovativo e la proposta di Regolamento comunitario è un primo passo nella giusta direzione.
- Occorrono altre misure e azioni specifiche per il fenomeno cloud.



Brussels, 27.9.2012

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE  
EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE  
EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE  
AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

Unleashing the Potential of  
Cloud Computing in Europe



- 1) Key Action 1  
Cutting through the Jungle of Standards
- 2) Key Action 2  
Safe and Fair Contract Terms and Conditions
- 3) Key Action 3  
Establishing a European Cloud Partnership to drive innovation and growth from the public sector.





L'importanza degli standard nei servizi cloud: possono accrescere la sicurezza complessiva, ma...

*"The wonderful thing about standards is that there are so many of them to choose from."*

*(Andrew S. Tanenbaum)*



- Cloud Computing – Benefits, risks and recommendations for information security (ENISA Report – Novembre 2009)
- Security and privacy regulatory challenges in the Cloud, (G. Buttarelli, EDPS, 21 March 2012)
- Recommandations pour les entreprises qui envisagent de souscrire à des services de Cloud computing (CNIL, 19 June 2012)
- Opinion 05/2012 on Cloud Computing (WP Article 29 – 1 July 2012)



- Indicazioni del Garante per l'uso consapevole dei servizi *cloud* (giugno 2011)
- Legge «semplifica Italia»  
Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo
- Linee-guida DigitPA per il ricorso ai servizi cloud nella P.A.



# L'ATTIVITÀ DEL GARANTE SUI TEMI DEL CLOUD

Verifiche, informazione, divulgazione

- Campagna ispettiva di *scouting* (2010-2011)
- Indicazioni per l' utilizzo consapevole dei servizi (giugno 2011)
- Vademecum cloud
- Working Party Art.29
- International Working Group on Data Protection in Telecommunications (Gruppo di Berlino)



# L'ATTIVITÀ DEL GARANTE SUI TEMI DEL CLOUD

Verifiche, informazione, divulgazione

## IL VADEMECUM DEL GARANTE

*Proteggere i dati per non cadere dalle nuvole*

Le tecnologie informatiche, in particolare quelle del *cloud computing*, garantiscono oggi soluzioni innovative per gestire molteplici attività con efficienza e possibili risparmi. Ma presentano criticità e rischi per la privacy di cui è bene tenere conto. Prima di esternalizzare la gestione di dati e documenti o adottare nuovi modelli organizzativi è necessario porsi alcune domande, scegliendo con cura la soluzione più sicura per le attività istituzionali o per il proprio business.



GARANTE  
PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI

## INIZIATIVE LEGISLATIVE «SEMPLIFICA ITALIA»

D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo

### Art. 47 Agenda digitale italiana

1. Nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2010) 245 definitivo/2 del 26 agosto 2010, il Governo persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

2. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per la coesione territoriale, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, è istituita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una cabina di regia per l'attuazione dell'agenda digitale italiana, coordinando gli interventi pubblici volti alle medesime finalità da parte di regioni, province autonome ed enti locali.



## INIZIATIVE LEGISLATIVE «SEMPLIFICA ITALIA»

D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo

2-bis. La cabina di regia di cui al comma 2, nell'attuare l'agenda digitale italiana nel quadro delle indicazioni sancite dall'agenda digitale europea, persegue i seguenti obiettivi:

[...]

d) promozione della diffusione e del controllo di architetture di *cloud computing* per le attività e i servizi delle pubbliche amministrazioni;

2-ter. Le disposizioni di cui al comma 2-bis si applicano, ove possibile tecnicamente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ovvero direttamente o indirettamente aumenti di costi a carico degli utenti, anche ai soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative.



## *Some Thoughts About the Social Implications of Accessible Computing*

The very power of advanced computer systems makes them a serious threat to the privacy of the individual. If every significant action is recorded in the mass memory of a community computer system, and programs are available for analyzing them, the daily activities of each individual could become open to scrutiny.

- While the technical means may be available for preventing illegal searches, where will society draw the line between legal and illegal?
- Will the custodians of the system be able to resist pressure from government agencies, special-interest groups, and powerful individuals?
- And what about the custodians themselves?
- Can society trust them with so much power?

These are very difficult questions indeed. For many purposes, information can be depersonalized before it is put into the central file. We can devise means for providing the equivalent of safe deposit boxes for private information. A hierarchical file system, personal and modular on the lower levels, and impersonal and merged on the upper levels, is another possibility. Processing and access by other than the owner could be restricted to the upper levels. In any case, privacy can be preserved if the lower levels are left decentralized.

*E. E. David, Jr.  
Bell Telephone Laboratories, Inc.  
and  
R. M. Fano  
Massachusetts Institute of Technology  
Cambridge, Massachusetts  
AFIPS Fall Joint Computer Conference*





## *Some Thoughts About the Social Implications of Accessible Computing*

### SOME THOUGHTS ABOUT THE SOCIAL IMPLICATIONS OF ACCESSIBLE COMPUTING\*

E. E. David, Jr.  
*Bell Telephone Laboratories, Inc.*  
*Murray Hill, New Jersey*  
and  
R. M. Fano  
*Massachusetts Institute of Technology*  
*Cambridge, Massachusetts*

Prominent among the products of technology that have shaped our society are automobiles, electric power, and telephones. They provide us with personal transportation, with aids in our physical labor, and with convenient communication. They have radically altered the pattern of our business and private lives. Nobody will deny that these products of technology have substantially increased our mobility, have eliminated a great deal of tedious physical labor, and have contributed vital threads to the fabric of society and commerce.

Yet, they have also brought to our society ills, frustrations, and problems, few of which seem on the wane. The flight to suburbia in search of more elbow room and greenery has left a disproportionate fraction of economically and culturally underprivileged families in the cities. The same technology which has given us new dimensions in communication has been used to implement eavesdropping equipment. The same power tools and machines that are at the foundation of our industrial society

caused great grief to people whose obsolete skills were their only source of livelihood and pride as working members of society. Finally, automobiles and power tools are causing us to lose our physical stamina, thereby making us easier prey for disease.

The full influence of these products of technology was felt only some years after the underlying technical advances had come to pass; namely, at about the time each of them became accessible to a large segment of the population. We are now at that stage with computers. Technical means are now available for bringing computing and information service within easy reach of every individual in a community. What will be the effect on our society?

Such service will provide to the individual "thinking tools," somewhat analogous to power tools, to aid him in his daily intellectual labor. These thinking tools will increase the power, skill, and precision of his mind, just as power tools today increase the power, precision, and skill of his muscles. As a matter of fact, there is some question whether our increasingly complex society can survive much longer without falling apart from its own weight, unless individual thinking aids become

\*Work reported herein was supported by Project MAC, an M.I.T. research program sponsored by the Advanced Research Projects Agency, Department of Defense, under Office of Naval Research Contract Nonr-4102(01).

- AFIPS 1965 Fall Joint Computer Conference
- Preoccupazioni sul controllo e sulla disponibilità dei dati già presenti negli anni '60, come nell'ambito dei progetti Multics e MAC
- Rischi sociali dell'informatica di massa
- Informatica come utility



## SOFTWARE AS A SERVICE

*Dall'accessible al cloud computing (Roberto Fano, MIT, 1962)*



GARANTE  
PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI

Cloud computing e protezione dei dati

Roma, 28 settembre 2012